ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via L'Ua Bianca, 8 – Tel/Fax 079/684042 – 07030 BADESI (SS)

C.F **91015280901**- e-mail: ssic80800g@istruzione.it - Pec: ssic80800g@pec.istruzione.it - sito web: www.icbadesi.edu.it
Codice IPA**: istsc_ssic80800g** - Codice Univoco: **UFEB0V**
IBAN Banco Sardegna: **IT76H0101587680000000012221 – IBAN Banca d'Italia: IT23Z0100003245522300316684**

Circ. n°32

Badesi, 15 ottobre 2025

Ai Sig.ri Docenti
Ai Sig.ri Genitori
INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA I gr.
Al DSGA
Al personale A.T.A
Al sito web

Oggetto: PROTOCOLLO ALUNNI STRANIERI

Il Protocollo d'accoglienza è un documento redatto dalla Commissione alunni stranieri e deliberato dal Collegio Docenti. Non ha pretese esaustive, ma si pone come il punto di partenza per una corretta e pianificata accoglienza che contiene criteri, principi e indicazioni per l'inserimento degli alunni stranieri, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, scandisce le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione dalla lingua italiana, attua in modo operativo le indicazioni normative e costituisce un modus operandi rivisitabile alla luce delle esperienze maturate.

E 'parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa da cui attinge i suoi tre principi:

- La centralità della persona con i suoi bisogni umani, sociali, etici e religiosi.
- La riscoperta della responsabilità educativa della famiglia e la valorizzazione dell'incontro con i genitori, sostenitori del patto educativo.
- L'apertura all'altro nei rapporti interpersonali nel rispetto per la libertà, le opinioni, le culture non da ricondurre alle iniziative, senz'altro efficaci, circoscritte al periodo d'inserimento, ma articolate nel tempo.

Il Protocollo individua e delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo e burocratico (l'iscrizione);
- Comunicativo – relazionale (prima conoscenza);
- Educativo – didattico (assegnazione della classe, accoglienza, Italiano L2);
- Rapporti con il territorio.

Pertanto:

- Definisce criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati;
- Facilita l'inserimento degli alunni NAI nel contesto scolastico;
- Sviluppa un adeguato clima di accoglienza;
- Agevola la comunicazione con le famiglie immigrate;
- Promuove l'aggiornamento dei docenti relativamente all'insegnamento della lingua italiana L2.

Commissione integrazione alunni stranieri
La Commissione, per il corrente anno scolastico è costituita da:

- Dirigente Scolastico;
- Un docente referente per gli alunni NAI;
- Insegnanti interessati all'attività d'accoglienza e integrazione dei nuovi alunni dei tre ordini di scuola.

La Commissione si riunisce durante l'anno per i seguenti interventi di competenza:

- Seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni NAI
- Stabilire, sulla scorta degli elementi raccolti dall'incaricato della Segreteria, la possibile classe d'inserimento tenendo conto:

1. Dell'età anagrafica
2. Dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza
3. Di un primo accertamento di competenze e abilità rilevate dagli insegnanti interessati all'inserimento del nuovo alunno

Rientrano tra le competenze della Commissione:

- formulare proposte per attività di formazione dei docenti e iniziative di educazione interculturale;
- Formula proposte sull'attivazione di laboratori linguistici.
- proporre l'acquisto di sussidi didattici utili per gli alunni stranieri;
- mantenere gli opportuni contatti con enti e associazioni presenti sul territorio;
- monitorare gli interventi di accoglienza e integrazione.

PROCEDURE

1. Iscrizione

La Scuola individua nell'Ufficio di Segreteria un incaricato responsabile dell'iscrizione degli alunni NAI per migliorare progressivamente abilità comunicative e relazionali con questo tipo di utenza.
Qualora la comunicazione con la famiglia risulti problematica per motivi linguistici, la Funzione Strumentale può far ricorso a un mediatore culturale.
Cosa consegnare ai genitori

- Modulo per l'iscrizione
- Modulo per la scelta dell'insegnamento della religione Cattolica disponibile plurilingue
- Modulo per la richiesta del pasto speciale per motivi d'intolleranza o religiosi – disponibile plurilingue
- Informazioni relative alle vaccinazioni
- Brochure informativa sull'organizzazione della scuola – disponibile plurilingue
- Altra modulistica: richiesta colloqui, convocazione riunione, richiesta visite guidate – disponibile plurilingue

Cosa chiedere ai genitori

- Autocertificazione dei dati anagrafici
- Documenti attestanti le vaccinazioni fatte (tradotti in italiano)
- Certificato di frequenza della classe o della scuola frequentata nel Paese d'origine
- Informazioni riguardanti la scuola di provenienza

2. Determinazione della classe e inserimento

L'inserimento scolastico avviene in base alla Legge 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia; al D.P.R. 394 del 31/08/99; al D.Lgs 76 del 2005, alla Carta dei valori, al Regolamento in materia di evasione dell'obbligo d'istruzione del 2007 cui aggiungere il Documento di Indirizzo del 2006 e le linee guida ministeriali in tema di alunni NAI.
La normativa vigente sancisce che:

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto/dovere all'inserimento scolastico e sono soggetti ad assolvere all'obbligo scolastico
- l'iscrizione degli stessi può essere richiesta in qualsiasi momento dell'anno.

In merito, il Collegio Docenti delibera che i minori, tenendo conto dell'ordinamento di studi del Paese di provenienza, vengano iscritti alla classe immediatamente inferiore all'età anagrafica. Gli insegnanti

interessati provvederanno alla somministrazione di prove per la rilevazione delle competenze e abilità facendo riferimento al frame -work europeo.
Dal loro esito dipenderà la permanenza dell'alunno nella classe o il suo inserimento in un'altra su approvazione del Dirigente e della Commissione.
Alla luce dei criteri enunciati, tra l'atto formale dell'iscrizione, da parte dell'incaricato della Segreteria, e l'effettivo inserimento in classe non dovrà intercorrere un lasso di tempo superari i 10 giorni, considerando che l'alunno vive già una situazione di disagio cognitivo e affettivo – relazionale.

3. Scelta della sezione

Per l'inserimento nella sezione saranno presi in considerazione i seguenti fattori:

- numero degli alunni;
- situazioni problematiche presenti (disagio e/o diversamente abili già presenti in classe);
- distribuzione equilibrata degli alunni NAI nelle classi, valutando se la presenza di alunni provenienti dallo stesso Paese possa essere elemento di forza o di ostacolo all'inserimento;
- valutazione dell' Intersezione, dell'Interclasse, dei Consigli di classe, della Commissione Integrazione alunni stranieri.

Una volta stabilita la classe, l'inserimento dell'alunno deve essere accompagnato dall'individuazione di percorsi di facilitazione.
In particolare il team di classe:

- favorisce l'integrazione nella classe con attività di apprendimento cooperativo;
- sostiene l'attività integrativa consentendo al bambino di conservare la lingua d'origine attraverso momenti in cui possa manifestare le proprie competenze in lingua madre, favorendo così la conservazione e crescita della sua autostima;
- dà priorità alla lingua del comunicare:
- attiva metodologie flessibili;
- rivede la progettazione di classe;
- individua esperienze che facilitino lo scambio;
- individua modalità di semplificazione linguistica per ogni disciplina;
- affianca al nuovo alunno un compagno avente funzione di tutor.

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni NAI, in particolare di coloro che si possono definire neo-arrivati, pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.
Nel Protocollo Accoglienza della Scuola si precisa quanto segue in riferimento alla valutazione.
La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.
Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate sono per lo più linguistiche, occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.
- tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all 'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione e l'impegno e le sue potenzialità;

- il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano;
- precisare in quali discipline, nel caso in cui se ne ravveda la necessità, si ha la temporanea esclusione dal curricolo; in loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione. Tali discipline non saranno valutate nel I° quadrimestre;

Nel caso in cui l'inserimento dell'alunno NAI dovesse avvenire a ridosso della stesura delle schede l'enunciato da utilizzare sarà il seguente:
* "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana".
Mentre se l'alunno ha partecipato parzialmente alle attività didattiche
bisognerà utilizzare l'enunciato che segue:
*"La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".
La valutazione di fine d'anno sarà espressa in tutte le discipline e se necessario si potrà utilizzare il secondo enunciato.
Per le prove di licenza media ci si attiene alla normativa vigente.
Inserimento, facilitazione ed integrazione
I docenti referenti per gli alunni NAI individuerà, sulla base delle
risorse interne ed esterne, possibili percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico e relazionale al fine di:

- aiutare l'allievo a superare le difficoltà che incontra nella sua nuova realtà;
- educarlo all'incontro, al rispetto e alla convivenza delle diversità;
- rispondere al senso di confusione e smarrimento, al bisogno di accettazione del nuovo arrivato.

Collaborazione con il territorio
Per promuovere la piena integrazione degli alunni NAI nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola si impegnerà ad utilizzare le risorse del territorio, a sollecitare la collaborazione con i servizi, associazioni, luoghi di aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, con le amministrazioni locali per costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacolo e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

La Dirigente Scolastica

F.to Dott.ssa Alessandra Pinna